

Ferrovia, i lavori escludono la Valle Peligna

PRATOLA PELIGNA Sulla carta si vuole “Migliorare e potenziare la tratta ferroviaria Sulmona-Pescara”, ma i lavori, di fatto, non arriveranno allo scalo di Pratola Peligna. Questo si apprende nello sfogliare la delibera regionale sulla gestione degli oltre 12 milioni di fondi Fas dell’annualità 2007/2013 per “L’incentivazione di mobilità di trasporto sostenibili e la realizzazione di infrastrutture ferroviarie metropolitane”. Gli interventi che riguardano l’eliminazione di passaggi a livello, la velocizzazione delle stazioni e migliorie varie, si fermano appena prima del comprensorio della Valle Peligna. In pratica, l’ultimo lavoro in termini di vicinanza al territorio peligno è stato previsto a Popoli, dove, appunto, è stata programmata la rimozione di un passaggio a livello con una spesa di 2 milioni e 49mila euro di fondi Fas. Lavori che dovrebbero portare a diminuire i tempi di percorrenza sulla tratta da Sulmona-Pescara. Interventi che si ripeteranno a Torre dei Passeri con l’eliminazione di un altro passaggio a livello per un milione e 600mila euro. E ancora, andando sempre verso il capoluogo adriatico, sono stati previsti altri attraversamenti ferroviari in meno, per quasi 2 milioni di euro. La restante parte dei fondi saranno utilizzati per la velocizzazione della stazione di Pescara Porta Nuova, nella stazione di Teramo e nel tratto Giulianova-Teramo. Insomma alla fine l’intera manovra dovrebbe favorire e incentivare il trasporto su rotaia contribuendo a rilanciare il treno come mezzo di trasporto più economico e meno inquinante, anche nelle zone interne. Peccato però che per il momento non sono stati previsti investimenti per il miglioramento delle stazioni e della viabilità nella Valle Peligna.

